

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo

generale	01143163
ESC - Ente schedatore	M443
ECP - Ente competente	M443
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	statuetta
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Giunone
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Pitti
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Pitti e Giardino di Boboli
LDCU - Indirizzo	piazza Pitti, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Guardaroba di Palazzo Pitti/ Lascito Laguzzi
LDCS - Specifiche	ex archivio della guardaroba, armadio II
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	OdA Pitti 2138
INVD - Data	2020
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	GERMANIA
PRVR - Regione	NR
PRVP - Provincia	NR
PRVC - Comune	NR
PRVE	Dresda
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCM - Denominazione raccolta	Collezione Laguzzi
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1943
DT - CRONOLOGIA	

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XX
----------------------	---------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1924
------------------	------

DTSF - A	1934
-----------------	------

DTM - Motivazione cronologia	documentazione
-------------------------------------	----------------

DTM - Motivazione cronologia	marchio
-------------------------------------	---------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	marchio
---	---------

AUTN - Nome scelto	Porzellan-Manufaktur Meissen
---------------------------	------------------------------

AUTA - Dati anagrafici	attiva dal 1710 ad oggi, in altra sede
-------------------------------	--

AUTH - Sigla per citazione	00011355
-----------------------------------	----------

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	manifattura di Meissen
-----------------------------	------------------------

ATBR - Riferimento all'intervento	esecuzione
--	------------

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	marchio
---	---------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	porcellana dura/ invetriatura
--------------------------------	-------------------------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
---------------------	----

MISA - Altezza	27.5
-----------------------	------

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
--------------------------------------	----------

STCS - Indicazioni specifiche	Rotto lo scettro che Giunone tiene della mano sinistra
--------------------------------------	--

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Scultura a tutto tondo raffigurante Giunone con l'attributo del pavone
--	--

DESI - Codifica Iconclass	92C17
----------------------------------	-------

DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Giunone. Attributi: pavone; scettro. Abbigliamento: chitone; himation. Fiori. Elementi decorativi: (base) rocaille.
--	---

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
--------------------------------------	--------------

ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
------------------------------------	----------

ISRP - Posizione	sullo spessore della base
-------------------------	---------------------------

ISRI - Trascrizione	"95-"
----------------------------	-------

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

ISRS - Tecnica di scrittura

a penna

ISRP - Posizione

sotto la base, su etichetta applicata

ISRI - Trascrizione

"30"

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI**STMC - Classe di appartenenza**

marchio

STMQ - Qualificazione

di fabbrica

STMP - Posizione

sotto la base

STMD - Descrizione

due spade incrociate con un puntino tra le lame, in blu

NSC - Notizie storico-critiche

L'esemplare appartiene alla collezione del sacerdote Giacomo Laguzzi, da lui stesso donata il 17 agosto 1943 all'allora R. Soprintendenza alle Gallerie per le provincie di Firenze Arezzo e Pistoia (vedi Verbale con l'elenco delle opere consegnate, dove la siglatura alfa numerica associata alle singole voci corrisponde a quella indicata sull'etichetta apposta su ciascun esemplare). La collezione fu depositata a Palazzo Pitti presso il Museo degli Argenti (ora Tesoro dei Granduchi), dove fu esposta dopo gli eventi bellici e successivamente trasferita nella guardaroba della Galleria d'Arte Moderna. Essa è costituita da centotré miniature su lastre in porcellana aventi in prevalenza come archetipi dipinti, da venticinque piatti (dodici appartenenti a una serie con raffigurate scene ispirate alle opere di Richard Wagner e i rimanenti decorati con raffigurazioni di gusto naturalistico o tratte da dipinti di maestri dei secoli precedenti) e ancora da sessanta esemplari tra statuette, scatole, vasi e gruppi scultorei. Sempre per volontà del Laguzzi, a questo nucleo sono stati aggiunti nel 1946 alcune miniature, sempre su lastra in porcellana. L'esecuzione dei manufatti che formano questa raffinata e variegata raccolta è prevalentemente riconducibile alle fabbriche di porcellane attive a Dresda, ma anche in Turingia (vedi il marchio di fabbrica presente su quasi tutti gli esemplari), ed è databile tra la fine dell'Ottocento e non oltre il 1942, in riferimento all'anno della sua donazione. Questa collezione vanta anche la presenza della principale manifattura di porcellane tedesca, quella di Meissen fondata nel 1710 da Augusto il Forte, Elettore di Sassonia e re di Polonia. Il nucleo riunito dal Laguzzi è costituito da ventotto sculture, come rivelato dalla presenza su di esse del marchio con le due spade incrociate. Vi sono soggetti rappresentativi della produzione di questa fabbrica, quali gli animali, ma anche in linea con il gusto dell'epoca e quindi comuni ad altre manifatture di porcellane, come le riduzioni dalla statuaria antica, le figure allegoriche, oltre ai putti e ai fanciulli di gusto arcadico pastorale e ancora a gruppi con scene galanti, allegoriche e mitologiche. Nonostante la comunanza di generi, le sculture di Meissen sono riconoscibili per la raffinatezza del modellato, per il candore della porcellana e per il raffinato decoro pittorico, dove presente. Il marchio di fabbrica è riprodotto in blu sottovernice prevalentemente al di sotto della base e in genere è accompagnato da sigle impresse nella pasta prima della cottura, tra cui quella solitamente alfa numerica identifica il modello dell'esemplare rappresentato, mentre l'altra è ipoteticamente da ricondurre alla maestranza che l'ha eseguito. In taluni casi, sugli esemplari in policromia vi è anche un numero realizzato a pennello, forse da riferire

al decoratore. La presenza nella collezione Laguzzi di esemplari di Meissen non decorati trova giustificazione con i soggetti rappresentati di gusto antiquario o allegorici, ad eccezione di una fanciulla che gioca con un cagnolino e di un orientale danzante, che richiama le "chinoiserie" eseguite nella fabbrica fin dai primi anni di attività. La statuetta raffigura Giunone identificabile per l'attributo del pavone alla sua destra e dello scettro, riconoscibile nonostante sia rotto, che stringe con la mano sinistra. La dea è rappresentata "all'antica" e nella posa come nella veste ricorda, seppur con notevoli varianti, la cosiddetta Flora Farnese (Napoli, Museo Archeologico Nazionale, inv. 6409). Indossa un chitone senza maniche, la cui spallina destra si confonde con il corto mantello che le scende sull'omero lasciando il seno scoperto. Si tratta di una notevole reinterpretazione dell'abbigliamento del citato marmo antico, che si rivela anche nelle piegature della fascia annodata sulle anche, la quale oltre a legare il mantello alla veste solleva quest'ultima sopra le ginocchia eliminando il lembo che l'archetipo tiene nella mano destra. Per l'acconciatura, invece, il nostro esemplare è avvicinabile all'Afrodite del tipo Dresda-Capitolino, con i capelli divisi sulla fronte e alcune ciocche raccolte sulla sommità della testa con un nodo e con una crocchia, la quale nell'esemplare antico si trova all'altezza della nuca. Il movimento dei capelli sciolti che ricadono lungo le spalle e il gonfiarsi del mantello, contraddice la staticità delle sculture antiche e allude probabilmente al vento e quindi a Giunone quale dea dell'aria. L'etichetta applicata con la numerazione corrispondente alla voce sul Verbale di consegna della collezione Laguzzi (Laguzzi 9) copre parte della superficie del manufatto, pertanto non permette una completa lettura di eventuali altre sigle apposte sotto la base. Tuttavia, appare visibile la marca della Manifattura di Meissen con le due spade incrociate con un puntino tra le lame, che fu applicata sugli esemplari da essa prodotti tra il 1924 e il 1934

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Giacomo Laguzzi
ACQD - Data acquisizione	1943/08/17
ACQL - Luogo acquisizione	Firenze

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	GU 31723uc

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	GU 31724uc

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** fotografia digitale (file)**FTAN - Codice identificativo** GU 31725uc**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** fotografia digitale (file)**FTAN - Codice identificativo** GU 31726uc**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** fotografia digitale (file)**FTAN - Codice identificativo** GU 31727uc**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** dichiarazione autografa**FNTA - Autore** Marino Lazzari**FNTT - Denominazione** Raccolta porcellane Don Giacomo Laguzzi offerte per la Galleria Pitti**FNTD - Data** 18 gennaio 1943**FNTN - Nome archivio** Firenze, Archivio GAM/Doni dal 1941 al 1957_1943 Laguzzi**FNTS - Posizione** s.s.**FNTI - Codice identificativo** Laguzzi2**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** dichiarazione autografa**FNTA - Autore** Giacomo Laguzzi**FNTT - Denominazione** lettera di Giacomo Laguzzi al Direttore della Galleria di Pitti**FNTD - Data** Dresda, 4 dicembre 1746**FNTN - Nome archivio** Firenze, Archivio GAM/Doni dal 1941 al 1957_1943 Laguzzi**FNTS - Posizione** s.s.**FNTI - Codice identificativo** Laguzzi 5**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** epistolario**FNTD - Data** 1941-1943**FNTN - Nome archivio** Firenze, Archivio GAM/ Doni dal 1941 al 1957_1943 Laguzzi**FNTS - Posizione** s.s.**FNTI - Codice identificativo** Laguzzi 7**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** relazione storico artistica**FNTA - Autore** Giuseppe Rizzo**FNTT - Denominazione** Descrizione essenziale corredata da immagini delle opere relative al lascito Laguzzi, con indicata la loro attuale ubicazione. A completamento della documentazione vi è una relazione con informazioni sulla raccolta tratte da Dossier (Laguzzi 7)**FNTD - Data** s.d.**FNTN - Nome archivio** Firenze, Archivio GAM/Doni dal 1941 al 1957_1943 Laguzzi

FNTS - Posizione	s.s.
FNTI - Codice identificativo	laguzzi 8
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	trascrizione testo verbale
FNTT - Denominazione	Verbale di consegna dei manufatti in porcellana della collezione del sacerdote Giacomo Laguzzi alla R. Soprintendenza alle Gallerie per la provincie di Firenze, Arezzo e Pistoia
FNTD - Data	17 agosto 1943
FNTN - Nome archivio	Firenze, Archivio GAM/Doni dal 1941 al 1957_1943 Laguzzi
FNTS - Posizione	s.s.
FNTI - Codice identificativo	Laguzzi 9
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario Oggetti d'Arte di dotazione della Corona nel Real Palazzo Pitti
FNTD - Data	1911
FNTF - Foglio/Carta	2138
FNTN - Nome archivio	SSPSAEPM FI/ Archivio storico della Guardaroba di Palazzo Pitti
FNTS - Posizione	s.s.
FNTI - Codice identificativo	OdA Pitti 1911
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Tabakoff Sheila K.
BIBD - Anno di edizione	1973
BIBH - Sigla per citazione	00017481
BIBN - V., pp., nn.	p. 184
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Tabakoff S.
BIBD - Anno di edizione	1974
BIBH - Sigla per citazione	x0007121
BIBN - V., pp., nn.	p. 13
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Haiko H.
BIBD - Anno di edizione	2011
BIBH - Sigla per citazione	00017483
BIBN - V., pp., nn.	saggio
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Alami Sandy
BIBD - Anno di edizione	2014
BIBH - Sigla per citazione	00017482

BIBN - V., pp., nn.	pp. 120-124
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2020
CMPN - Nome	Balleri R.
FUR - Funzionario responsabile	Conticelli V.
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	L'etichetta applicata con la numerazione corrispondente alla voce sul Verbale di consegna della collezione Laguzzi (Laguzzi 9) copre parte della superficie del manufatto, pertanto non permette una completa lettura delle sigle apposte sotto la base